

# SARDOSONO, Sardegna laboratorio autonomista con sardisti e leghisti al governo

Date : 28 Marzo 2019



I **professionisti del partito preso** potranno pure storcere il naso, ma non c'è dubbio sul fatto che l'[alleanza fra Partito sardo d'Azione e Lega](#) sia non solo la **vera novità politica delle elezioni regionali sarde** ma anche un fatto politico senza precedenti a livello nazionale che, questa volta sì, vede la **Sardegna come laboratorio**.

Infatti, l'incontro fra **più antico partito autonomista sardo** ed il **più recente partito autonomista italiano**, nella sua ultima versione nazionale, è un percorso che viene da molto lontano e presenta alcuni interessanti tratti comuni. **Sardisti e leghisti**, in primo luogo, si conoscono e si frequentano da almeno una trentina d'anni, esattamente da quando in entrambi era molto presente l'opzione indipendentista (*per non dire secessionista*) accanto a quella federalista. Certo, **Mario Melis** non santificava l'acqua del *Tirso* come **Umberto Bossi** quella del *Po*, ma entrambi **mettevano nel mirino una politica 'romana'** incapace di comprendere le **diversità politiche e culturali di una Italia geograficamente unita** ma concretamente divisa prima fra nord e sud e poi in tante altre parti.

Questa idea, bisogna riconoscerlo, ha **contagiato trasversalmente la politica italiana a destra come a sinistra** e, al netto di una **utopia indipendentista**, che sopravvive a stento solo in Sardegna, senza peraltro esprimere una rappresentanza ed un progetto, ha fatto molta strada, ponendo **il tema dell'autonomia nelle sue forme più evolute come grande questione nazionale**. Per certi aspetti era quindi naturale che i due soggetti che in qualche modo l'avevano 'covata' al loro interno ne guidassero (*anche se molti anni dopo*) i **percorsi possibili di crescita**, a costituzione vigente.

Naturalmente, i **professionisti del partito preso**, che stanno soprattutto a *sinistra*, non la vedono così. Essenzialmente perché questo processo, nella sostanza, è **avvenuto e sta avvenendo in un contesto di**

**centro destra** e non nel campo opposto. E' evidente, in effetti, che [sardisti e leghisti non sono affatto nati da 'costole' della sinistra](#), come diceva *D'Alema*. Non i **sardisti delle origini**, alcuni dei quali anzi fecero perfino un **pezzo di strada col fascismo** per approdare nel dopoguerra all'azionismo (*rimasto nel nome*) che *Togliatti* definiva acidamente "un piccolo partito di massa", e neppure i loro successori, ancorati ad una **posizione fortemente identitaria e politicamente 'terza'** rispetto alle grandi famiglie politiche italiane. Tantomeno i **leghisti**, il cui 'seme' prima separatista e dopo federalista è stato sparso nelle grandi regioni 'bianche' del Nord, dove la *Democrazia cristiana* della *Prima repubblica* faceva sempre 'cappotto', forse con la sola eccezione del *Piemonte* dove c'era la *Fiat*.

**SardoSono**

(sardegna.admaioramedia.it)